

ASSOCIAZIONI:

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per l'anno 1901, L. 2.50 per gli altri. — Per il semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:

Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorgini, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato la Domenica. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovechio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

COL PRIMO DI LUGLIO

s'apre un nuovo periodo d'abbonamento alla PATRIA DEL FRIULI per il secondo semestre 1901, ai prezzi segnati in testa del Giornale.

Sono pregati i Soci di Udine e della Provincia a mettersi in regola con l'Amministrazione riguardo il loro abbonamento per il corrente anno, e si rinnovano vive raccomandazioni ai Soci ancora in debito per gli scorsi anni, di mandarci il saldo a mezzo di vaglia o cartoline postali.

L'Amministrazione.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — Seduta del 26. — Presiede il presidente Saracco. — Discutesi il progetto di legge sui provvedimenti relativi ad alcune operazioni di credito agrario.

CAMERA DEI DEPUTATI. — Seduta del 27. Antim. — Presiede il vice presidente Marcora. — Approvati due disegni di legge, incomincia la discussione di quello sugli stipendi ed assegni fissi per l'esercito.

Pom. — Presiede il presidente Villa. Dopo alcune interrogazioni, si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Il ministro Giusti, nella sua risposta fa alcune dichiarazioni che ci sembrano importanti, e perciò ne diamo cenno: al riaprirsi della Camera, presenterà i provvedimenti relativi agli accessi al Sempione.

In materia delle concessioni per derivazione d'acqua a scopo di produrre forza elettrica (il maggior problema), dice, che oggi s'impone all'Italia presentare un apposito disegno di legge per garantire il dominio dello Stato e lo svolgimento delle ricchezze nazionali (vive approvazioni).

In quanto alle bonifiche, informa la Camera che otto milioni di lavori sono già appaltati; trentaquattro milioni lo saranno in breve; per venticinque milioni, son quasi pronti i progetti: però, molto resta ancora da farsi.

Infine, esprime avviso essere dovere del governo di prepararsi con una solida finanza a fronteggiare il problema ferroviario, che è uno dei più gravi problemi attinenti alla vita dello Stato (vive approvazioni).

Conchiude dicendo che, se arduo e complesso è il compito che si prefigge, egli però si sente sorretto dalla energia del volere e dalla fede nei destini e nella grandezza della patria (vivissime approvazioni, moltissimi deputati si congratulano col ministro).

Energici provvedimenti dell'on. Nasi.

Torino, 24. — Oggi il ministro della P. I. on. Nasi, in seguito a gravi accuse sospese telegraficamente dalle sue funzioni il cavaliere prof. Pavoni, direttore del Collegio nazionale Umberto I, nonché il preside del liceo Cavour.

La regina Margherita ha fatto distribuire al personale della sua Casa delle medagliette d'oro e d'argento in ricordo del feto evento, recanti da una parte l'effigie della infanta, dall'altra la data della cerimonia del battesimo.

Appendice della Patria del Friuli 57

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE V.

Ad Aldbrickam ed altrove.

V.

Susanna, chiamata in sulle prime la signorina Bridehead, adottò ora, apertamente il nome della signora Fawley.

Ma avevano sbagliato, e quel viaggio segreto per concludere l'affare avrebbe di molto il mistero della loro vita, ed essi non si trovarono tanto nelle buone grazie dei vicini, come avevano sperato.

Un mistero vivente, non era meno interessante di uno scandalo morto.

Nessuno li molestò, è vero, ma una atmosfera opprimente incominciò a circondare le loro anime, mentre il loro temperamento era proprio di tal natura da farli soffrire in causa a ciò, ed incapace di procurar loro un qualche sollievo con delle spiegazioni ferme ed aperte.

La loro apparente prova di riparazione era venuta troppo tardi per mostrarsi efficace.

E ordinarono di tombe e di epigrafi, e di un anno, e due o tre mesi più

DA VENEZIA.

Corriere dei Bagni del Lido

(Nostra Corrispondenza).

27 giugno.

(G. D.) — Quando lo sciocco opprime e la malinconia vince, si va al Lido.

La poesia della spiaggia, l'incanto delle viottolate ombrose e solitarie, la voce solenne del mare hanno la virtù di rimettere completamente.

Di notte la spiaggia ha fascino possente: una voce arcana vi dice dolcemente: venite a me, io son la vita!

Quale sia il fascino esercitato dal mare, domandato a Victor Hugo, a Shelley, a Byron, ad Aeschbach ed altri. Domandato a tanti pittori, tra i quali il nostro Fragiaco, che di pinsero tele superbe, esposte alle nostre esposizioni d'Arte.

Ai primi albori del giorno, il Lido si desti, la terrazza del Grande Stabilimento Bagni è deserta, vuote sono le capanne; ma dai chioschi, dagli alberghi, dai casinetti escono i villeggianti a respirare la brezza della marina, e si aggirano nel parco del Grand Hotel des Bains.

Il sole intanto sorge e le prime corse del tram trasportano i bagnanti allo Stabilimento che sono la maggior parte a mini d'affari che fuggono la compagnia chiasosa del pomeriggio.

Al vespro tutta Venezia elegante e aristocratica arriva all'isola incantata, ed allora comincia la vita del Lido.

Alla sera inoltrata pochi solitari vagano per l'Isola illuminata a luce elettrica.

Dal 6 luglio in poi il concorso al Lido aumenta anche di sera, essendo fissata per quel giorno l'apertura del teatro. L'agenzia teatrale Bernini di Genova è l'assistente e si ripromette di dare spettacoli di nuovo genere ed attraentissimi.

Un proverbio irlandese dice: « Il mare dà i grandi pensieri, forma lo spirito dell'uomo e naturalmente della donna »; quindi, cari friulani d'ambo i sessi, vi attendo al Lido!

DA GORIZIA

Ringraziamenti reali. — L'egregio vostro concittadino sig. Vittorio Uria, presidente della Beneficenza italiana, ha ricevuto dal console generale d'Italia a Trieste, la seguente lettera:

Signor Presidente,

Sua Maestà il Re, nostro Augusto Sovrano, ha gradito l'omaggio di felicitazioni che codesta Società di Beneficenza gli ha fatto pervenire nella fausta occasione della nascita di S. A. R. la principessa Isabella, d'incarico di S. E. il ministro degli Esteri, ho l'onore di esprimere a V. S. illustre i miei ringraziamenti.

Mi è grata l'occasione per offrirle, signor Presidente gli atti della più distinta considerazione.

Il R. Console generale
Lambertenghi.

Il cambio.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 28 giugno a L. 104 48

tardi, quando sopraggiunse l'autunno, Giacomo s'accorse che avrebbe dovuto ricominciare a lavorare quale operaio, a giornata, ed in condizioni tanto più nefaste, ch'egli non si era ancora affrancato degli impegni contratti nell'anno precedente.

In quel mentre, Giacomo ricevette da parte di Biles e Willis, imprenditori di costruzioni la proposta di restaurare il testo dei Dieci Comandamenti, dipinti in una piccola Chiesa di campagna, a due miglia d'Aldbrickam.

Egli vi si recò e trovò le Tavole della legge ebraica, dominanti severamente gli strumenti della grazia cristiana, come principale ornamento in fondo del santuario, nel bello stile severo del secolo passato.

La loro cornice essendo in gesso ornamentale, non si potevano tirar abbasso per restaurarli.

Una parte, sbriciolata dall'umidità, richiedeva delle rinazioni, e quando Giacomo le ebbe finite, incominciò a rifare l'iscrizione.

All'indomani mattina, Susanna venne per vedere in che cosa poteva essergli utile, ed anche perchè essi desideravano stare assieme.

Il silenzio e la solitudine del luogo ispirarono loro confidenza e montarono su di una piattaforma bassa e solida eretta da Giacomo, ella incominciò a dipingere la Prima Tavola, mentre egli andava correggendo una parte della se-

IL PANE E LE CLASSI LAVORATRICI

Discorso tenuto a S. Pietro al Nativone il 9 giugno 1901, nella circostanza della inaugurazione del forno comunale autonomo, dal prof. dott. Fortunato Frutini.

(Continuazione e fine vedi num. di ieri).

AmMESSO per necessità, come base della alimentazione delle classi lavoratrici, il pane di frumento (che dovrà sostituirsi al riso, al grano turco, alle patate, che in molti luoghi ancora di troppo predominano nell'alimentazione umana) sorge spontanea l'idea del come si può fare a procurar alle classi lavoratrici un pane di frumento buono, ben confezionato, e che che più importa) al più buon mercato possibile.

Per raggiungere un tale scopo si escogitarono in pratica, nei vari tempi, diversi mezzi. La panificazione in casa, di uso antichissimo, come la esperienza lo ha già dimostrato, e come voi stessi che qui m'ascoltate lo potete attestare, poichè i forni domestici in questi paesi sono ancora assai diffusi, è un metodo troppo imperfetto, che ha già fatto il suo tempo e che sente il bisogno di essere sostituito da qualche cosa di migliore. La panificazione, diremo così, industriale, per opera di speciali forni o società private che ne facciano speculazione, ottima per le classi abbienti, alle quali poco importa pagar il pane qualche lira di più purchè corrisponda ai propri gusti, non può andare per le classi lavoratrici meno abbienti, in causa del prezzo relativamente troppo elevato a cui vediamo salire il pane. Finalmente la panificazione collettiva a sistema cooperativo, ottima in se stessa, si addimostro essere in pratica di assai variabile e incerto risultato, e di una utilità, in ogni caso, che non esce dalla sfera circoscritta, troppo circoscritta dei componenti la cooperativa stessa.

Occorreva quindi escogitare un altro sistema, che escludendo qualsiasi speculazione, fosse al caso di fornire a tutti indistintamente pane ottimo al prezzo di costo. E un tale sistema è appunto quello del forno comunale autonomo, di cui è tipo il forno che in questo momento noi stiamo inaugurando.

Questo nuovo tipo di forno destinato a un grande avvenire (già pur dirlo) è gloria tutta friulana. Sorto dalle ceneri dei forni cooperativi lombardi a sistema Anelli, sperimentato nei suoi primordi con successo indiscutibile in vari comuni del Friuli, adottato in seguito sempre con successo, in altre provincie d'Italia, ed in Austria, ed in Rumania, esso è l'opera intelligente e disinteressata di due modesti quanto benemeriti nostri concittadini: il cav. don Pietro Biracchini parroco di Casan di Prato, mente elevata e cuore fervedo di carità, che ne ebbe primo l'idea, e l'egregio vostro compatriotta Giuseppe Manzini, figlio di questi monti, che da trent'anni circa, con fede d'apostolo, se ne fece strenuo propugnatore.

Il forno comunale autonomo fu istituito in principio, anche in questa provincia, col sano ed unico scopo di porre un argine all'invasione procedente della pellagra fra le nostre popolazioni agri-

conda.

Verso mezz'ora dopo mezzogiorno, il vecchio Vicario e il suo fabbricere vennero ad esaminare il lavoro fatto e parvero sorpresi nel vedere che una donna aiutava il pittore.

Passarono quindi in un'ala della Chiesa, e in quel momento la porta si aprì ancora, ed un'altra figura apparve, quella del P. Paolo Tompa, che pianse.

Susanna gli aveva detto dove poteva trovarla nelle ore di riposo di scuola, se lo desiderava.

Ella smontò dalla sua armatura e disse:

— Che hai tu, il mio carino?

— Io non ho potuto restare per mangiar il pranzo alla scuola, perchè si disse.

Egli raccontò come alcuni fanciulli si erano preso beffe di lui, causa della sua madre adottiva, e Susanna espose la sua indignazione a Giacomo che l'ascoltava dall'alto.

Il fanciullo uscì nel cortile della Chiesa e Susanna ritornò al suo lavoro.

Infraffatto, la porta si riaprì ancora, e allora apparve, tutta effacciata, la vecchia donna in grembiule, che puliva la Chiesa.

Susanna riconobbe la lei una persona che aveva degli amici in Via Primavera, e che talvolta loro faceva delle visite.

La custode, guardò Susanna, aprì la

cole. Fu detto perciò fin dall'origine, alquanto impropriamente forno rurale, ed anche forno antipellagroso. La esperienza però di circa trent'anni o le considerazioni scientifiche più sopra svolte dimostrarono chiaramente che esso è destinato in pratica a ben più alti destini; che esso combatte e previene non solo la pellagra, ma anche tutte le altre malattie da deficiente alimentazione e la miseria fisiologica in generale; che esso si presta ugualmente bene per le classi lavoratrici dei campi, come per l'operaio della città. Egli è per questo quindi che, abbandonando le improprie denominazioni antiche di forno rurale e forno antipellagroso, meglio è sostituirle coll'altra assai più esatta di forno comunale autonomo.

Tale sistema di forni in fatto è una diretta emanazione delle Amministrazioni comunali, che ne curano l'impianto e ne controllano periodicamente l'andamento, affidato questo ad un comitato di persone benevolenti, scelte dal Consiglio comunale, persone che vi si prestano gratuitamente per tutto quel che riguarda la parte direttiva.

Il forno comunale, una volta impiantato con poche migliaia di lire accessibili a qualsiasi modesto bilancio (tanto più se vi si aggiungono sussidi da parte di governi, provincie, opere pie, ecc. come spesso avviene) vive di vita autonoma e funziona e si mantiene da sé, senza bisogno di ulteriori sussidi per l'avvenire, all'infuori di una onesta ed oculata amministrazione. Non avendo perciò bisogno di fare della speculazione e guadagnare, per questo fatto è in grado di poter offrire a tutti il suo pane al minor prezzo possibile, ossia al prezzo di costo, e così serve anche indirettamente, in certi comuni, di spauracchio e di freno all'avidità di certi speculatori privati, che son così costretti a mantenere le loro brame di guadagno entro limiti più modesti e a spiegare maggior cura nella confezione del pane.

Ed ora che ho spiegato l'intimo meccanismo e il modo di funzionamento di questa semplice e pur tanto utile istituzione, la cui grande importanza igienico-sociale fu così bene presentata dall'intelligente Amministrazione comunale di S. Pietro al Nativone, succedeva ad ogni elogio, — ora permettetemi o signori, prima di finire, una breve considerazione d'ordine generale.

Il popolo italiano, come del resto tutti i popoli dei climi relativamente caldi, per la sua più facile impressionabilità nervosa che sovente lo conduce alla stanchezza, più spesso di quello che non converrebbe anche quando si tratta di giudicare di cose e fatti che direttamente lo interessano, è pessimista, troppo pessimista! Per questo suo carattere, e remo così, innato, esso inclina facilmente ad essere anche con se medesimo, e tanto più perciò con gli altri suoi connazionali, incontentabile. Noi (bisogna pur dire il vero) troviamo quasi un piacere a far la critica di noi stessi, troviamo che tutto quello che facciamo è mal fatto, troviamo che non si fa nulla di quello che si dovrebbe fare, ci dichiariamo con vera convinzione inferiori di molto, di molto a tutte le altre nazioni, e chi più ne ha più ne metta!

bocca, alzò le mani. Ella aveva evidentemente riconosciuto la compagna di Giacomo, come quest'ultima aveva riconosciuto lei.

In seguito vennero due signore, a dopo aver parlato con la custode, si fecero più dappresso, e poichè Susanna se ne rimaneva ritta in alto, esse osservarono che la sua mano andava trascinando della lettera, e guardavano con aria di critica tutta la sua persona in rilievo sulla parete bianca, fino a tanto che Susanna diventò così nervosa che si pose a tremare assai visibilmente.

Ritornarono poscia le due signore verso il punto in cui altre le attendevano, bisbigliando, e l'una disse — senza che Susanna potesse udirla:

— Ella è sua moglie, mi immagino.

— Gli uni dicono di sì, gli altri dicono di no, risponde la custode.

— No? Ma ella deve essere sua moglie... o quella di qualcheduno altro... è chiaro.

— Sono maritati soltanto da poche settimane, a meno che non lo sieno affatto.

— Una strana coppia, davvero per dipingere le due Tavole! Io mi stupisco come Biles e Willis abbiano pensato di impiegare simili gente. Il fabbricere suppone che Biles e Willis, nulla sapevano a carico dei due cugini, e allora, l'altro, che aveva parlato con la vecchia, spiegò quel ch'ella

Andiamo via, o signori, un po' più di carità di patria, ed un po' più di calma al sistema nervoso. Noi, con tutti i nostri difetti, i nostri scatti, i nostri pessimismi, non siamo poi tanto da gettarsi via, e se vogliamo essere giudici calmi e sereni di noi stessi (a parte la modestia) dobbiamo pur convenire coll'ammettere che gli italiani in questo ultimo cinquantennio hanno saputo fare quello che nessun'altra nazione del mondo seppe fare in un periodo di tempo anche maggiore. I nostri padri col sangue loro ci procurarono la redenzione politica della patria, ma qualche cosa abbiamo poi fatto e facciamo anche noi. Noi lavoriamo alacremente per la sua rapida redenzione morale, economica ed igienica.

Io non potrei qui parlarvi, per ragione di competenza, che della redenzione igienica, ma troppo lungo sarebbe se dovessi esporvi, anche sommariamente, tutte le più importanti opere igieniche che furono eseguite in Italia in quest'ultimo ventennio, e coi mezzi anche piuttosto limitati dei quali disponiamo. Ma le opere già eseguite sono là ad attestarlo e i fatti non si cancellano.

Specialmente dopo la legge sanitaria del 1888, che è per se stessa un monumento di saggezza che le altre nazioni d'invidiano, per tutti i comuni d'Italia la fu come una specie di febbre per le opere igieniche, febbre salutare che continua tuttora. Sventramenti di città insalubri, bonifiche, fognature, acque lotti, scuole, nosocomi, ecc. ecc. sorsero e sorgono qua e là ogni anno come per incanto; e dappertutto un servizio sanitario esemplare, che si stende fino ai più piccoli comuni, di cui non si ha l'uguale presso le altre nazioni; e conseguenza di tutto ciò, il rapido miglioramento nelle condizioni sanitarie del popolo, la quasi cessazione di quelle terribili epidemie che portavano nei paesi lo sgomento, l'aumento della vita media, della natalità, della prosperità. Speciali malattie endemiche, che come la pellagra e la malaria formavano quasi la nostra vergogna, voi le vedete ora fatte segno di una lotta continua e tenace, favorita dallo stato, dalla legge privata filantropia e dallo stesso legislatore.

E non son questi forse fatti parlanti? In alto i cuori! Indietro lo snervante pessimismo, che è una delle nostre piaghe peggiori. Sulla via della redenzione igienica della nostra cara Italia abbiamo già fatto in vent'anni un lungo tratto; proseguiamo, e la meta non sarà lontana.

Uno dei primi problemi che si affacciarà a noi d'anzì lungo il restante cammino sarà quello del pane per le classi lavoratrici. Anche qui, senza dubbio, al momento opportuno, tutti sapranno compiere il loro dovere, e allora anche il forno comunale autonomo che dà il pane al prezzo di costo, come una specie di parola d'ordine passerà di bocca in bocca a rendere più lieta la condizione dei lavoratori; allora da questo estremo lembo d'Italia, d'onde partiva l'esempio della benefica istituzione, i nostri figli, orgogliosi dell'opera dei padri, benediranno alla nostra memoria.

intendeva con quelle parole: gente strana.

Il fabbricere si pose allora a raccontare ad alta voce un aneddoto suggerito senza dubbio dalla attualità del momento.

Degli operai, dovendo riparare la Tavola dei Comandamenti, avevano un sabato sera, post, delle bottiglie, di rubin sull'altare.

Ma appena vuotati i bicchieri, caddero privi di sensi, il diavolo essendo loro comparso fra un fulmine.

E quando i fedeli si recarono in Chiesa per l'ufficio divino, trovarono che i Comandamenti erano dipinti, tranne la parola « Pas » il che ne snaturava il senso.

Tale è la tradizione, conchiuse il fabbricere. Prendete il racconto per ciò che vale, ma quanto noi vediamo oggi, me lo ha richiamato alla memoria, tal quale va l'ho esposto.

I visitatori guardavano ancora una volta, come per vedere se Giacomo e Susanna, avessero essi pure, dimenticato di scrivere la parola « Pas ».

Perciò uscirono di Chiesa, e la vecchia anch'ella finì per andarsene.

Susanna e Giacomo, che mai avevano cessato di lavorare, rimasero il ragazzo a scuola e rimasero senza dir motto, finchè guardandola d'avvicino, Giacomo s'accorse ch'ella aveva pianto in silenzio.

Cavour.

Ancora il sospettato attentato
contro Francesco Giuseppe.

Gli arrestati di Bruk non erano anarchici.

Vienna, 27. — I giornali del mattino hanno da Bruk s. Leitha le seguenti informazioni da fonte autentica sull'arresto di due individui sospetti di essere anarchici e di meditare un attentato contro l'imperatore Francesco Giuseppe.

Com'è noto, era pervenuta giorni fa alle autorità di Bruk una cartolina posta su cui in forma non troppo chiara si faceva intendere che era già in viaggio alla volta di Bruk un anarchico che avrebbe attentato alla vita dell'imperatore.

A Bruk giunse di fatti un operaio italiano, il quale si per il non fu in grado di legittimarsi; sottoposto ad un lungo, minuziosissimo interrogatorio, risultò che quell'individuo non era affatto anarchico. Perquisito, l'unica arma trovata fu un piccolo temperino.

Si raccolsero immediatamente delle informazioni telegrafiche sul conto suo, e si constatò che egli era stato licenziato dal posto che occupava e che era in cerca di lavoro.

Interrogato sul motivo per cui si era diretto a Bruk, diede una risposta abbastanza plausibile dicendo che egli era recato a Bruk perché colà si trovano molti operai italiani.

Le autorità trattarono in arresto l'operaio fino a tanto che tutte le sue deposizioni furono verificate come esatte.

Riguardo all'arresto dell'operaio slavo si dichiara che ogni sospetto sul conto suo risultò assolutamente infondato, perciò egli fu tosto rilasciato.

Conflitti sanguinosi

causati dallo sciopero nel Ferrarese.

Ferrara 27. — Un gravissimo fatto è avvenuto stamane che ha avuto conseguenze funeste.

Alle ore 7.30 sul ponte Bersano, frazione di Berra (Copparo) si trovava appostata una compagnia del 40.º fanteria comandata da un capitano.

Visto un grande agglomeramento di persone il capitano si allontanò di un chilometro per collocare una pattuglia sopra un secondo ponte per impedire agli scioperanti di entrare in b. nifica.

Intanto una folla di circa 500 persone inermi fra uomini, donne, ragazzi si presentò al detto ponte per voler passare.

Il tenente che era a guardia del ponte con 20 soldati e due carabinieri, dopo avere intimato più volte ai dimostranti di fermarsi e dopo aver fatto suonare sei squilli di tromba, visto che la folla, invece di ritirarsi, si lanciava contro i soldati di corsa, ordinò il fuoco.

Fu sparato un colpo a mitraglia da tutto il plotone, meno che dai carabinieri.

Secondo notizie ufficiali i morti sarebbero due e i feriti 10; secondo altre invece i feriti 30 e i morti 10, fra cui una donna.

Il Procuratore del Re e un giudice istruttore si recarono sul posto, ove sono pure arrivati il comm. Fusinato ispettore al ministero e il generale Valenzano.

Secondo un'altra versione, di cui naturalmente non possiamo accertare la veridicità, responsabile del fatto sarebbe il tenente Da Benedetti che stava al comando del ponte.

Quando i contadini appressatisi appunto al ponte lo trovarono sbarrato, sventolarono i fazzoletti bianchi, a cui si sarebbe risposto con due squilli.

Invece il contadino Callisto Desuò col cappello in mano domandò di parlare; il tenente ordinò un terzo squillo e susseguentemente sparò dei colpi di rivoltella contro Desuò freddandolo.

L'indignazione è generale contro il Da Benedetti. Pare che fosse ubriaco: aveva passata la notte gozzovigliando con femmine.

Un imponente comizio

per i caricatori di carbone scioperanti.

Genova, 27. — Al Comizio degli iscritti alla Camera di Lavoro nel giardino del Dock, accorsero circa diecimila persone nonché i deputati Pellegrini, Chiesa e Rondani che pronunciarono discorsi.

Calda, segretario della Camera, fece una relazione sullo sciopero degli scaricatori, quindi dopo animata discussione scartò il proposito dello sciopero generale, si votò un ordine del giorno fissando la sottoscrizione di lire una per ciascun iscritto per venire in aiuto agli scioperanti, dichiarandosi con loro solidali, e pronti ad escogitare provvedimenti necessari qualora il compimento della vertenza tardasse.

Seduta stante vennero raccolte le o. bliazioni.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: Via della Posta N. 3

alle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni

Cronaca Provinciale

Convitto Nazionale di Cividale (1).

In quest' Convitto nulla viene trascurato di quanto riguarda il corpo, l'anima e la mente; ginnastica, ballo, bagni e assistenza medica; istruzione religiosa e morale; bella arte, e tutto tutto gratuitamente. Un fatto sociale poi lo distingue da molti altri istituti: l'economia nelle spese così dett. traverse, le quali suscitano la diffidenza della famiglia che, ad ogni trimestre, vedendosi capitate delle note superiori alla retta di pensione, lamentano di buon diritto che la salsina costi più del pesce, e vedono, perciò, nella mitizza della retta un tranello che temono. Nel Convitto di Cividale, per l'operosità intelligente del Capo, coadiuvato dagli altri funzionari nel dare esecuzione alle istruzioni del Governo, il quale vuole che si abbia di mira soltanto il benessere materiale e morale dei giovani e delle famiglie, le spese straordinarie sono di una tenuità incomparabile. E valga il vero: con una retta di lire 43, poi fanciulli minori di dieci anni, e di L. 489 per gli altri, da una statistica esente presso il Ministero risulta che le spese straordinarie comprendenti libri, oggetti di cancelleria, riparazioni a vestiti e scarpe posta ecc. oscillano fra le 100 e le 120 lire all'anno, fatta eccezione per il primo, nel quale si devono aumentare di una ottantina di lire per l'uniforme. Né paia inferiore al vero e perciò capziosa questa somma; la sua ragione d'essere sta nel fatto che il Governo manda ogni anno, a pareggio del bilancio, un particolare sussidio col quale perciò gli oggetti di corredo, provvisti direttamente dai fabbricanti e all'ingrosso, possono essere e sono ceduti agli alunni alle medesime condizioni. A questo fatto ove si aggiunga che in detto Convitto si permette fino alla consumazione l'uso dei vestiti coi quali i giovani entrano, si vedrà chiaro come il Convitto di Cividale non faccia miracoli, ma pure facendo semplicemente il proprio dovere di oculato e provvido amministratore, dia ai giovani e alle famiglie vantaggi dei quali difficilmente, in altri Convitti non così sussidiati, potrebbero in eguale misura godere.

(1) (Nota della Direzione) L'articolo pubblicato nel N. 115 del nostro Giornale, il presente è quello che seguirà come estratti da un libro sui Convitti nazionali di prossima pubblicazione.

S. Vito al Tagliamento.
Propaganda

delle Società protettrici degli uccelli.

Al signori sindaci. — Un maestro modello. — Libri utili.

La mia propaganda in Friuli per la protezione degli uccelli, in brevi giorni ha prodotto un'estesa adesione per parte degli egregi insegnanti che ne intrinsero tosto la capitale importanza per l'educazione morale della gioventù e per il beneficio della campagna. Rimangono però ancora parecchie adesioni da recapitarmi. Può darsi che i signori maestri non abbiano per ancora ricevuto dai rispettivi municipi la circolare e lo statuto trasmessi ai sindaci con « calda preghiera di pronta consegna agli insegnanti delle scuole maschili ».

Per cui rivolgo nuova, caldissima preghiera agli onorevoli signori sindaci che non avessero ascoltata la prima, di voler consegnare gli stampati ricevuti, ai maestri, con raccomandazione che abbiano a fondare nella rispettiva classe la nobile associazione. Lo scrivente non cesserà di insistere in argomento con qualsiasi mezzo finché non abbia ottenuto da tutti gli insegnanti della provincia la loro adesione.

Nella mia propaganda ebbi a rilevare con vera soddisfazione come una Società della specie esiste già in Friuli da qualche anno, estesa anche ad altri animali utili all'agricoltura, e funzionante con perfetta organizzazione, tale da essere segnalata a modello del genere. Essa venne fondata a Moimacco nella primavera del 1900 con 50 soci dall'egregio signor maestro Antonio Rieppi. « I soci hanno il loro presidente, la loro bandiera e la loro biblioteca formata con doni dei signori ispettori, del signor sindaco, del signor parroco, e d'altre persone, nonché con piccoli sacrifici dell'esimo insegnante e degli alunni. Guai al cattivo che osasse mancare alla data promessa: verrebbe espulso dalla Società fra il generale disprezzo ». Ecco un insegnante che sa mirabilmente trasfondere nell'animo malleabile dei giovinetti i sentimenti dettati da una nobile idea profondamente sentita.

E' vero che le nobili idee non hanno bisogno di dimostrazione per essere diffuse; appena conosciute esse s'impongono da sé. Pure, per maggiormente imprimerle nell'animo della gioventù, giova confortare le coltate e cogli esempi. Per la Società protettrice degli uccelli conoscono due autori libretti: *Scienza minima*. (R. nefario oscuro) del maestro Pietro Rossignoli, edito in

Udine da Dimentico Dal Bianco, opera ben nota in Friuli e fuori, premiata alle mostre didattiche di Torino 1898 e di Roma 1900, libro per i giovinetti egregiamente scritto col nobile intento di far conoscere e di animare l'attività che esercitano la loro opera previdenziale e pur troppo in via di estinzione favore dell'agricoltura, generalmente martori dei pregiudizii del popolo incolto. Nessuna scuola dovrebbe essere priva di questo libro che con soli 10 centesimi offre un tesoro di utilissime cognizioni.

Gli uccelli e l'Agricoltura di Carlo Fabiani, stampato a Parma da Luigi Buffoli è una vera tirata a fondo contro la distruzione degli uccelli in Italia, la vera ragione del loro estirpamento. E' un trattato di 77 pagine in 8.º di ornati già applicata all'agricoltura, il frutto di confronti storici e statistici importanti. Costa il tenuissimo prezzo di cent. 15.

Anche *L'insegnamento delle nozioni elementari d'agricoltura nelle scuole rurali* di Raffaele Mariani R. Ispettore Scolastico di Asolo Piave, contiene degli accenni sulla protezione degli uccelli. I signori insegnanti possono trovare nell'opera dell'esimo pedagogista Mariani quanto di più ordinato e razionale con veste elegante e chiara è stato finora scritto su questo insegnamento. Costa una lira presso l'autore. Questo libro dovrebbe pure essere il Vademecum di tutti i maestri e di tutte le biblioteche scolastiche per l'insegnamento occasionale dell'agricoltura.

S. Vito al Tagliamento, 27 giugno 1911.

Luigi Francescutti-Bianco.

Zuglio.

Non potrà essere presente. — 27 giugno.

L'esattore di Paluzza cav. Pietro Grassi, creditore verso la Ditta Primus Paolo per in imposte saputo di alcuni crediti della ditta medesima verso due assenti e d'ignota dimora — certi Giacomini fu Giovanni Toluzzi e Gio. Battista M.chia di Pietro; li pignorò. E' ora cita quei due, e cita il Paolo Primus dimorante a Strassoldo (Austria), perché ove lo creda di suo interesse, possa essere presente alle dichiarazioni dei terzi suddetti. Ma non potrà essere presente, perché il Primus è morto da due mesi circa.

Coseano.

Le gesta degli ignoti. — Nella frazione di Barzetto ignoti, mediante chiavi false, penetrati nella stanza da letto di D. Chiara Amalia, maritata Zamparo, apertosi un cassetto di un armadio, involarono lire 150 in due biglietti di banca.

Ai Municipi ed ai Direttori
di Scuole elementari in Friuli

ci permettiamo di raccomandare, adesso che penseranno all'acquisto di libri di premio per gli alunni, due volumi del valente scrittore nostro, il fu prof. Ab. Luigi Candotti, che non deve essere così presto dimenticato dagli Udinesi e dai Friulani.

Il primo di questi volumi, di giusta mole, contiene *Racconti popolari*, ed è arricchito da Note del vernacolo friulano i Racconti sono pittura di costumi paesani, parlano di arti e mestieri, ispirano sentimenti morali ed insegnano ad amare la Patria.

Il secondo volumetto s'intitola: *Librettino di lettura-nomenclatura per le Scuole rurali del Friuli*.

Di queste pubblicazioni alcune centinaia di copie si trovano vendibili in Via della Prefettura N. 10.

Cronaca Cittadina

Regio Liceo - Ginnasiale
« Jacopo Stellini ».

Gli alunni sotto nominati sono stati promossi senza esami:

alla classe II ginnasiale: Anderloni Vincenzo — Asquini Alberto — Bonna Alessandro — Cavallari Emilio — Mondani Maria — Moracutti Antonino — Morpurgo Enrico — Sartoretti Michele — Toscani Jole;

alla classe III ginnasiale: Ermacora Guido;

alla classe IV ginnasiale: Camerani Carlo — Ermacora Gustavo — Tessitori Luigi — Trepin Giovanni;

alla classe V ginnasiale: D'Aste Vittoria — Gervaso Massimiliano;

alla classe II liceale: Cavalieri Alfredo — Ceria Luigi — Gervaso Ottavio — Zagato Gino;

alla classe III liceale: Bellavitis Antonio — Straulino Giovanni.

Tiro a Segno.

Domani sabato, dalle ore 7 alle 9 nel campo di Tiro, seguiranno le lezioni regolamentari 9.º a 10.º pol. fucile Mod. 1870 - 87 e 7.º a 8.º pol. fucile 1891.

Vi saranno pure a disposizione dei Soci, due bersagli per esercitarsi alla gara, che avrà luogo domenica 7 luglio.

Consiglio comunale.

Ricordiamo che questa sera si raduna il Consiglio comunale, alle ore otto e mezza.

Dicemmo già degli argomenti che vi si tratteranno, che resta a rilevare ancora uno: quello riguardante l'inflazione e la pulizia stradale.

Si farà, questa sera, la proposta di affiliazione agli spazzini anche il servizio di inafflazione; però in via di esperimento i risultati del quale a momento opportuno condurranno a deliberazioni definitive. Il servizio della pulizia vuoi si migliori. Le proposte e mozioni sono le seguenti:

I. E' accresciuto di cinque il numero degli spazzini pubblici a trattamento di salario e vestiario pari a quello fissato per quelli ora in servizio, elevato da lire 10.885 a lire 12.740 lo stanziamento annuo in bilancio per il servizio di sgombero e nettura delle vie e piazze, e per l'anno 1901 autorizzata la maggior spesa proporzionale al tempo, cui sarà supplito con prelevamento sul fondo di riserva.

II. E' autorizzata l'unione in via di esperimento del servizio di inafflazione nelle vie e piazze a quello di pulizia stradale, e da eseguirsi a mezzo degli spazzini pubblici in numero di trenta, da compensarsi con l'aggiunta al salario di altre lire 5 al mese per ciascuno, a carico dello stanziamento in bilancio 1901 alla lett. c dell'articolo 31. Parte II. rimesso all'atto della approvazione del Bilancio per il venturo anno 1902 il provvedere all'aumento di detto stanziamento.

Notiamo poi, ciò che dalle proposte non risulta, che uno spazzino avrà l'incarico della pulizia e disinfezione degli spanditori nonché il servizio speciale notturno di spazzatura della via Mercatovecchio e della piazza Vittorio Emanuele — retribuito quest'ultimo servizio a parte.

L'aumento di spesa annuale che le proposte arrecheranno al bilancio, è di lire 1915.

Il salario degli spazzini è portato a lire 300 annue; il comp. uso per il servizio notturno, a lire 120.

Per il pellegrinaggio nazionale
alla Tomba del Re Martire.

Parteciperanno, alla riunione di sera, i rappresentanti delle Società seguenti:

Società di Tiro a segno — Sarti — Parrucchiari — Filarmónica — Mazzucato — Consiglio direttivo della scuola d'arti e mestieri — Agenti di commercio — Mercanti — Ginnastica — Filodrammatici — Subcom. dei veterani — Giuoco del pallone — XX settembre — Circolo liberale costituzionale — Camera oscura — Magistrale Friulana — Touring club — Reduci — Calzolari — Circolo Verdi.

Si scusò la Società Dante Alighieri. Il presidente del Circolo cacciatori dott. Campeis, mandò una lettera con la quale informa di non poter aderire, e ciò in base allo statuto che stabilisce: il Circolo non poter in nessun caso prender parte a quanto possa rivestire carattere politico o religioso.

Il presidente della Camera di Commercio, mandò pure un biglietto, col quale dichiara non poter la Camera unirsi alle Società, perché essa — non il carattere di Società riveste, ma piuttosto si avvicina ai Comuni ed alle Provincie, per la sua natura e per i suoi fini.

Il presidente ing. cav. Canciani con opportune e belle parole, ringraziati gli intervenuti, da ragione dell'invito e spiega il significato del progettato pellegrinaggio: non politico, ma altamente patriottico e morale. Invitò i presenti a dichiarare la loro adesione.

Il maestro Tonello, rappresentante della Associazione Magistrale, informa che da Roma parti l'iniziativa per un pellegrinaggio nazionale formato esclusivamente di educatori del popolo. O la nostra Associazione magistrale friulana fra pochi giorni aderisce a quello e formerà un comitato proprio; o aderirà senz'altro al Comitato di Udine.

L'ing. cav. Canciani dà ulteriori informazioni e chiarimenti; e rileva come l'adesione questa sera richiesta non significhi già un'adesione personale, ma l'adesione morale del corpo che ciascuno rappresenta: o più che altro, sia promessa che ognuno degli intervenuti si adoprerà perché Udine, in questa manifestazione patriottica verso il Re buono e leale, non resti inferiore alle consorelle del Regno.

Con ciò la seduta è tolta.

Chi si reca in città

per fare acquisto di medicinali, oggetti di gomma ecc. non decampi dalla farmacia *Alla Loggia*, piazza Vittorio Emanuele, dove trovansi ottimi generi, agli stessi prezzi delle drogherie. Detta farmacia, è pure preparatrice di eccellenti vini medicati per convalescenti e per famiglie.

Corso delle monete.

Austria Cor. 10975 Germania 128.70 Romania 102. — Napoleoni 20.85 Ster. inglesi 20.20.

Anche all'estero

si apprezzano i nostri progressi.

Molti giornali italiani si occupano ultimamente, di un libro che vide da non molto la luce nell'Inghilterra: *Italy to day; Italia contemporanea*; un libro veramente buono, del quale sono autori il Bolton King ed il Thomas Okey, che la Patria nostra con sono per averla su tutta a vista.

Il libro consta di una serie di capitoli, ognuno dei quali rispecchia o studia uno dei molteplici fenomeni della nostra vita sociale. Vi sono capitoli sulle nostre cose politiche: sui clericali, sui socialisti, sui fatti di maggio, sulla Chiesa e lo Stato; ve ne sono altri sulla nostra vita economica; sulle condizioni dei contadini; sui progressi agricoli, sul nuovo industrialismo, sulle cooperative, sui municipi; altri esaminano le condizioni dell'educazione, il problema della emigrazione e della colonizzazione, la letteratura e via via. L'ossatura del libro è costituita da una semplice, accurata, sobria esposizione di fatti e di cifre; ma esso non riesce niente affatto per questo ad un freddo riassunto di statistiche e di avvenimenti senza deduzioni e senza intuizioni. Dal complesso di tutti i fatti studiati e coordinati si sviluppa a poco a poco dalle sobrie e chiare pagine del libro una concezione generale, una sintassi che nelle sue linee generali può così riassumersi: — Compiuta l'opera della unità nazionale, l'Italia passò fatalmente attraverso ad un periodo di decomposizione e di depressione; ma questo triste periodo può ora considerarsi come chiuso. Essa ora sta entrando in un secondo periodo di vita, con speranze alte e con auspici favorevolissimi: tutto fa sperare e credere che la piena estate corrisponderà nei frutti a questa nuova primavera, un po' agitata e turbida, ma ricca, anzi esuberante di energie fecondatrici.

Ma la parte del libro che più interessa noi direttamente, è quella che riguarda l'agricoltura.

L'Italia, fino a questi ultimi anni, è stata assai povera forse per due secoli essa ha vissuto su mezzi razionali. Oggi ancora, in relazione all'universale aumento delle ricchezze, essa è povera; ma sono già visibili i segni di una futura prosperità non lontana.

La magica fonte dell'oro sarà per l'Italia nell'agricoltura o nella industria? I due autori non si lasciano ingannare dal vecchio sofisma che l'Italia sia un paese naturalmente ricco; ma tuttavia hanno una grande fiducia nell'avvenire della sua agricoltura. L'agricoltura non è mai stata per l'Italia, come è stata per la Francia o l'Olanda, la conseguenza del possesso di un suolo prodigiosamente fertile. No: l'agricoltura italiana è stata una lenta creazione storica, il risultato di un minuto, paziente lavoro. Da ciò il suo carattere principale, di straordinaria varietà; ed in questo la base di possibili industrie agricole, di prodotti raffinati che poco avrebbero da temere della concorrenza della rozza e lontana agricoltura coloniale. Il difetto della industria agricola italiana è stato finora la mancanza di sistema o la conservazione di sistemi invecchiati; ma l'interesse diretto che i proprietari già oziosi vanno ora prendendo per la coltivazione, le scuole agricole e l'impiego di maggiori capitali, dovranno presto correggere questo difetto. Gli autori citano l'esempio del Friuli, la cui produzione è stata negli ultimi anni presso a che raddoppiata.

Una buona notizia.

Si annunzia che, in occasione del pellegrinaggio già annunziato che si terrà in settembre al Santuario delle Grazie, avremo, fra altro, il *Natale* del maestro Perosi con l'intervento di Kaschmann e di duecento esecutori sotto la direzione dello stesso autore. Il contratto fu concluso l'altro ieri a Milano dal signor Ugo Loschi, segretario della Commissione per il pellegrinaggio.

E' questa una buona notizia per gli amatori dell'arte.

Teatro Nazionale.

Le Marionette Gorno Dall'acqua continuano ad attirare sperimentalmente numeroso pubblico.

E davvero questa compagnia marionettistica si distingue per la varietà e gran cura nell'allestimento degli spettacoli. Adesso da il ballo *Il Diavolo rosso* che è proprio qualche cosa d'interessante per la ricchezza degli scenari e le tante trasformazioni, una più bella dell'altra eseguite con rara precisione, ed i quadri numerosi e vari. Nel vaudeville *On milanes in mar* si canta così bene ed i fantocci agiscono in modo tale, da illudere perfettamente l'occhio dello spettatore.

Questa sera la Compagnia fa riposo. Domani, oltre la replica a richiesta del *Milanes in mar* e del *Diavolo rosso*, farà il suo debutto *Miss Zacc* — la celebre equilibrista al filo aereo.

I sequestri

per parte dei vigili urbani continuano. Anche ieri sequestrarono e distrussero 18 hitog amari di ciliegia e 7 di verdura che furono trovati guasti.

Non confidate il segreto a nessuno!

La famosa « truffa spagnuola » si ripete nel Friuli.

Non è molto che il signor Giuseppe Radina, industriale del nostro suburbio, perveniva una lettera da Barcellona: pochi giorni sono, altra ne riceveva il signor Erardo Battistella. Erano le solite lettere dei soliti sventurati, si ma infelici prigionieri che non vivono nelle prigioni barcellonensi. Pubblicammo quella ricevuta dal sig. Battistella, perchè sembra che gli ingegnosi truffatori abbiano mutato la loro storiella. Ecco qua:

Barcellona, 17 Giugno 1901.

Fregatissimo Signore.

Trovandomi prigioniero e recentemente condannato in questa città per falsa vanga a domandargli se vuole aiutarmi a salvare una somma di 400.000 lire che io possiedo in una banca che trovasi attualmente in deposito in una stazione ferroviaria di Francia. Perciò bisognerebbe venire a Barcellona per lavare il sospetto al mio bagaglio pagando lei medesimo le spese del mio processo; al Cancelliere del Tribunale per impossessarsi della mia valigia a segreto nel quale ho nascosto un assegno di 25.000 lire pagabile in vista al portatore la ricevuta del mio banco che è indispensabile per andare a ritirarlo dalla stazione dove si trova.

Come ricompensa gli offro il terzo della somma che si tratta di salvar.

Nella tana che la presente non gli pervenga, aspetterò la sua risposta per firmare il mio nome o confidargli il mio segreto onde dagli tutto lo garanzia necessario.

Non posso ricevere lettere direttamente in prigione però se lei accetta di venirmi in aiuto invierò un telegramma al mio amico servitore che potrà farvelo pervenire con tutta sicurezza così concepito:

Antonio Casa — Lista Correas — « Sabadell » (Barcellona).

« Spedizione adegua ».

Per protezione firmare sempre i telegrammi con questo nome: R. nato.

Soprattutto gli raccomando di non confidare a nessuno questo segreto, e di rispondermi per telegramma e mai per lettera perchè non potrò riceverla.

Distinti saluti.

B. R.

Inutile dire che questi tesori sono fantastici; e che i nostri concittadini e comprovinciali non devono assolutamente abboccare all'amo, come tanti pesciolini inesperti.

Nel Campo dei socialisti.

Lunedì alle ore 20.30, avrà luogo nuova assemblea dei soci, alla sede del circolo, con il seguente ordine del giorno:

Continuazione della discussione per il giornale settimanale.

Due deputati socialisti, probabilmente faranno udire la sua voce a Udine, prossimamente:

Il Ferri nel tornar da Trieste, qui terrebbe una conferenza;

il Badaloni, che parlerebbe in un comizio pubblico, (assieme al deputato Girardini ed un deputato repubblicano di Milano), contro il progettato ufficio del lavoro municipale.

All' Ospedale

vennero medicati: Adalgisa Campiello di Gaetano d'anni 32 da Vicenza per accidentale contusione al cranio, guaribile in giorni 8; Maria Canciani di Giuseppe d'anni 46 da Udine, via Ribeis 3, per contusioni al braccio sinistro, cubito destro ed al capo riportate per caduta in seguito a schiacciamento infertile dall'operaio Demetrio Vendruscolo: guaribile in giorni 8; Angelo Sgarbo di Sebastiano d'anni 34 da Belluno operato alla ferriera per contusione al ginocchio sinistro ed al dito pollice della mano sinistra riportate accidentalmente sul lavoro, guaribili in giorni 20.

Gazzettino commerciale.

Mercato d'oggi.

Frutta.

Pera al Kg. 28, 30.
Ciliegge: 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 25, 28, 30, 35, 38, 40.
Marmelle: 25, 28, 30.
Uva grispina: 20, 22, 25.
Uva ribes: 25.
Prugne: 10, 20.
Fragole: 61, 75, 80.

Verdura.

Tegoline al Kg. 12, 16.

Mercato bozzoli.

Bollettino N. 10 per le mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli alla pesa pubblica di Udine a tutto 27 giugno:
Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi, chilogr. 3080,25; parziale oggi pesata chilogr. 494,15; prezzo giornaliero: minimo lire 2,60, massimo 3,30; adeguato giornaliero 3,04; adeguato generale a tutt'oggi 3,04.
Scarti: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 14546,10; parziale oggi pesata 862,40; prezzo giornaliero: minimo 1,30, massimo 2,40; adeguato giornaliero 1,72; adeguato generale a tutt'oggi 1,46.

Doppi depurati: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 8725,20; parziale oggi pesata 522,20; prezzo giornaliero: minimo 1,10, massimo 1,30; adeguato giornaliero 1,25; adeguato generale a tutt'oggi 1,25.

Risultato alla pesa pubblica di Gorizia del giorno 27 giugno:
Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 56767, — parziale oggi pesata chilogr. 4974, —; prezzo giornaliero: minimo cor. 2, —, massimo cor. 2,81, adeguato 2,52,81/10.

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Nel cielo dei fallimenti. — Tomaselli Vittorio imputato di bancorotta fraudolenta e favoreggiamento ebbe il non luogo a procedere.

Tam Giuseppe e Luigi di Gorizia di Codroipo, imputati il primo di bancorotta fraudolenta, di bancorotta semplice e di appropriazione indebita, il secondo per sola bancorotta semplice ebbero: il Giuseppe per la bancorotta e per l'appropriazione non luogo a 5 mesi ciascuno per la bancorotta semplice; pena questa condonata dall'indulto.

TRIBUNALE DI PORDENONE

L'ex segretario comunale di San Quirino condannato.

(B.) ci scrive da Pordenone, 27: Presidente Prato: Giudici Toffoletti o Dal Monte; P. M. Spegnorin. — Cancelliere, Salvatori.

Cominciato ieri, ebbe oggi termine l'importante processo contro Antonio Novello ex segretario comunale di S. Quirino — difeso dagli avvocati Concarri e Zanelli.

Furono escussi diecimette testimoni di accusa e tre di difesa.

Il processo che, amministrativamente, aveva una importanza eccezionale, fu diretto con quella abilità spiccata che tutti riconoscono nel dott. Prato.

L'accusa era di appropriazione indebita qualificata, per aver riscosso — e fattone suo uso — L. 12.000 per canoni affitti dovuti a quel Comune.

L'imputato sostiene di aver dispendiata quella somma nell'interesse del Comune e del Consorzio roggiato di Aviano, da lui stesso rappresentato, e del quale fa parte il Comune di S. Quirino, e di aver anzi incassato una lista civile contro quest'ultimo per poter avere i documenti necessari a presentare il suo rescritto, dal quale risulterebbe in credito di somma molto maggiore.

I difensori avv. Concarri e Zanelli tentarono dimostrare che i rapporti del Novello col Comune di S. Quirino erano quelli di mandante a mandatario, e quindi trattarsi di questione puramente civile, in base anche alle varie deliberazioni del Consiglio Comunale. Ma le loro brillanti arringhe non riuscirono a demolire l'accusa sostenuta strenuamente dal rappresentante del P. M. avv. Spegnorin, perchè il Tribunale condannava il Novello a 2 anni e 4 mesi di reclusione, ridotti a mesi 22 per i sei condonati per l'amnistia del 1900 a lire 1500 di multa e negli accessori di legge.

Il Novello ha già fatto dichiarazione di ricorrere in appello.

Le risultanze del dibattimento stabilmente e con discorsi brillanti messe in rilievo così dal Pubblico Ministero come dagli egregi difensori (ciascuno, naturalmente, dal suo punto di vista), confermarono viepiù l'opinione generale essere le piccole amministrazioni quasi sempre in balia dei segretari che — se disonesti, come il Novello — finiscono poi ineluttabilmente sul banco degli accusati. Onde, osservavano giustamente i difensori, la necessità di alcune modifiche alla legge Comunale e Proviale. Quod est in votis.

Notizie telegrafiche.

Secontro mortale.

fra i carabinieri e un latitante

Massafra (Taranto, 27. — Ai carabinieri si era dato ordine di catturare il pregiudicato Antonio Mastromarino, accusato di furti.

Come i carabinieri si presentarono per arrestarlo, egli oppose viva resistenza e poiché avevano cercato di afferrarlo, liberandosi, egli estrasse un revolver e sparò un colpo contro il brigadiere Ambrogio Beretta, che cadde a terra cadavere.

Dopo ciò il carabiniere Di Tonno faceva fuoco sull'assassino, uccidendolo. Il fatto ha prodotto nella cittadinanza grande impressione.

Il povero brigadiere Beretta aveva appena trent'anni ed era soldato valente. Gli si preparano solenni funerali.

Tragedia fra coatti.

Palermo, 27. — Una sanguinosa rissa è avvenuta fra i coatti dell'isola Lampedusa.

Il coatto Domenico Crucella, armato di lungo coltello, freddò il compagno Michele Vinci e ferì mortalmente gli altri coatti Francesco Clemente e Giuseppe Citro.

L'omicida venne arrestato.

Il naufragio di una nave portoghese.

Londra, 27. Giunge notizia da Teranuova che il vapore Lusitania naufragò sullo scoglio di Scalene (?) in causa della nebbia che lo avvolgeva da due giorni. All'urto, molti passeggeri rimasero feriti. Successo un panico terribile. Il capitano e l'equipaggio fecero sforzi energici per ricondurre la calma, dimostrando non esservi immediato pericolo. Si riuscì, così, a procedere al salvataggio, incominciando dalle donne e dai fanciulli. I pescatori della costa prestarono efficace aiuto.

La nave si sommersa poi lentamente. La merce più preziosa venne pure portata alla costa.

ULTIMA ORA.

Un prete sospeso « a divinis ».

TRIESTE, 28. — Mons. Sterk con decreto ieri fatto pervenire, ha sospeso a divinis il parroco di Roiano, don Jurizza, di non altro reo che di opporre la più fiera e più legittima resistenza alle velleità slavizzatrici del vescovo. E un nuovo atto di anti italiani tà che va ad aggiungersi ai tanti altri, e che non fanno se non maggiormente acuire il conflitto fra le due nazionalità.

BIBLIOGRAFIA

Romanzi — La Servotta. — In questo suo nuovo romanzo, Regina di Lianto studia un tema interessante e lo svolge con singolare acutezza di analisi, tanto da imprimere al suo lavoro un carattere di romanzo eminentemente sociale.

L'elegante volume di oltre 700 pag. costa L. 3,50 ed è edito dalla Casa Roux e Viarengo di Torino.

Una lettura simpatica e gradita costituiscono le novelle di Attilio Barbiera, Vita Paesana. — In esse sono dipinti con grande verità e spontaneità quadri di vita siciliana, caratterizzata dall'indole degli abitanti e dalla singolarità della natura.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Affittasi

in l'ipotesi casa ammobiliata per villeggiatura. Per informazioni rivolgersi Ufficio Patria del Friuli.

Affittasi

per lo luglio, appartamento di quattro vani, acqua potabile, nonché pergolo che guarda sulla corte sottostante sito in via Grazzano N. 44.

Affittasi

Casa di civile abitazione Via Grazzano N. 22.

AVVISO.

ZUGLIO — paesello sul ponte di Arta.

Trovansi d'sponibili diverse Casette da affittare per la stagione estiva, a prezzi modicissimi.

Rivolgersi per trattative all'Amministrazione del Giornale.

Nuovo Notaio in Udine

Il Notaio Pecoli D. Teodosio, tramutato con R. Decreto 14-2-1901 dalla Sede di Montebelluna a Udine, aprì il suo Studio in Via Mercerie N. 4 Lo piano — Mercetovecchio — (già studio D. Rubazzon ora da lui trasportato in via del Monte N. 12).

Movimento Piroscali della N. G.-Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

SI RENDE NOTO

che le autorità mediche raccomandano lo Sciroppo China-ferro-arsenica preparato da G. Bravi, quale rimedio sovrano contro l'anemia e quale ricostituente efficacissimo.

In Udine presso la Farmacia alla Loggia — Beltrame V. — Pordenone — Salsilli-Roviglio Polesi, ed in tutte le Farmacie del Regno.

Dott. GIOVANNI FALESCHINI

Chirurgo aiuto - Ospedale Udine

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI dalle ore 13 alle 14

Via Savorgnana, N. 6.

In Montegnacco presso Tricesimo

affittasi

Palazzina ad uso villeggiatura.

(Per informazioni rivolgersi all'ombrello Aghina, Mercetovecchio, 4)

PREMIATO LAVORATORIO GIUSEPPE CALLIGARIS

* UDINE *

Via Palladio — Piazza San Cristoforo.

Deposito d'apparecchi sanitari e Water Closets ultimi sistemi, esteri e nazionali, con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Lavabi e relativi accessori di porcellana. Robinetteria nickelata. - Articoli per bagni.

Prezzi modicissimi.

* ROMA *

Esclusivo deposito per la vendita degli articoli sanitari in majolica, della rinomata fabbrica. RODOLFO DITMAN DI ZNAIM.

Ferro-China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. L'Egregio dottor FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera « il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo, in special modo sui convalescenti di malaria. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-BARBARO Premiato con medaglia d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore costituente tecnico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Barbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista Bareggi è pure l'unico preparatore del vero e rinomato Fluido, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. F.lli Bareggi-Padova.



Terme d'Abano

(Provincia di Padova - Stazione ferr.)

Diploma d'Onore

all'Esposizione d'Igiene - Napoli 1900

Stabilimento Hôthel

"Orologio"

Stabilimento Hôthel

"Todeschini"

Apertura 1.º Giugno

Fangature e bagni — Bagni a vapore — Elett. terapia con bagni idro-elettrici — Massaggio — Ginnastica medica — Cura interna dell'acqua Salsodica-bromica — Istituzione del Monerone. Direttore medico e consulente: Prof. Comm. Achille De Giovanni.

Ricerca operaie.

La Ditta Giuseppe Raiser in Via Gorgi ricerca operaie dal 15 al 20 anni per la tessitura seterie. — Paga immediata.

RECOARO

Celebrata Stazione Climatologica

Provincia di VICENZA

Stazione Ferroviaria TAVERNELLE

CURA SUL LUOGO delle acque minerali ferruginose da Maggio ad Ottobre ed apertura del R. Stabilimento idro-elettro-cineso-terapico da 1.º Giugno a 30 Settembre.

Regie Fonti LELIA, AMARA e LORNA riconoscono da secoli le più efficaci fra le cangeri per la cura delle anemie e clorosi, delle malattie del sistema nervoso, delle vie digestive ecc. — Immuni da inquinazioni batteriche.

Regia Fonte GIULIANA — la Sovrana delle acque da tavola, gazosa e digestiva. — Si prende a volontà « senza prescrizione medica » a tutte le ore del giorno.

Direzione sanitaria: Professor comm. Achille De Giovanni, coadiuvato da due altri medici assistenti.

Spedizioni in tutte le stagioni dell'anno.

Per commissioni e schiarimenti sulle cure, siano sul luogo che a domicilio, rivolgersi alla Direzione dell'Impresa in Recoaro.

FONTE SOLFO-FERRO-MAGNESIACA DEL BARQUET

presso Anduins (Vito d'Asio, Mandam. di Spilimbergo (Udine))

Lavori radicali alla sorgente

Bagni d'ogni qualità

Pittoresca posizione

Apertura 25 Giugno 1901

Strade carrozzabili in ogni direzione - Servizio vetture - Telegrafo a 3 chil. (Forgaria).

DUE ALBERGHI "ALLA FONTE"

uno dei quali costruito e ammobiliato ex ora, condotti dal sig.

PELIZZARI CELESTE

24 camere da letto — Sale per pranz. e divertimenti vari — Scelta cucina — Ottimi vini — Massima proprietà — Prezzi limitati.

1.º Giugno 1901.

I PROPRIETARI Clarino e Comp.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)
dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà *Carlo Tanti*

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato al Ricev. o la PASTA POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tanti, Verona, es. p. l'importo di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole a capriccio, e solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

INSEZIONE LINEA

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino
COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine austro-italiano per l'imbarco dei passeggeri
UDINE - Via Aquileia N. 91 - UDINE

Servizio Cumulativo Ferroviario
passeggeri e bagagli.

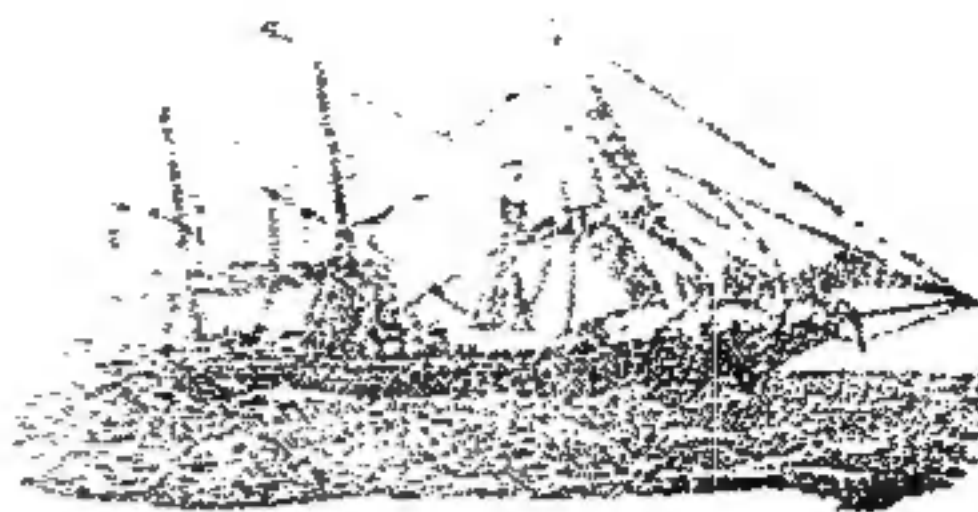
Servizio Cumulativo Ferroviario
passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE

Capitale in Lire 1.000.000.000

Capitale in Lire 1.000.000.000



SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847
RUBATTINO 1838

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fe
1 LUGLIO 1901 (Vapori colore postale)

PERSO
Prezzi ridotti

15 LUGLIO 1901 (Vapori colore postale)

MANILLA

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.
Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidità velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine per viaggiatori di 1.ª e 2.ª classe, mentre quelli di 3.ª sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materasso e cuccetta. I suddetti Austro-Ungarici viaggiatori sulla ferrovia in 1.ª classe da Udine a Genova rivolgendosi al nostro Ufficio Speciale di confine a Udine per ottenere l'imbarco, godranno tanto per biglietto personale quanto per loro bagagli il prezzo ridotto. Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenevoli. Come pure coloro che ricoverano il buco dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisare il nostro Ufficio di Udine che compirà la pratica necessaria.

Accettiamo merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, India, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri, e schiarimenti dirigersi in Udine alla Sub-Agencia della Società Via Aquileia N. 91, in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni al rimettano a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggeri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poiché possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Province di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVERETO.

Ritribuzione e provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

Vinello artificiale

Sano e igienico

lo si prepara col

Composto enantico mirra

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale

(Protocollo generale 12017 e d'analisi 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento avendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per la sua qualità igienica ed economica, viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per tutto vino, correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abito e profumo.

Non occorre (Dose per fabbricare litri 100 costo L. 6,00) con
paltra spesa (Dose per fabbricare litri 50 costo L. 3,50) Istruzione

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia e cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Ecologico M. Marra, Piacenza (Emilia) Via S. Salvatore 40.

NB. Non si eseguono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo per pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorarli e stabilizzarli. — Si viena pure qualunque vino vinario affetto di muffa, acritica o fusto. — A richiesta si spedisce Catalogo dei preparati (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo. — Per l'operazione del campione non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1,50.

SALE MARINO PER BAGNI

preparato esclusivamente nella reale farmacia **FILIPPUZZI - GIROLAMI**

Questo sale che contiene tutti i principi attivi dell'acqua di mare viene prescritto dai medici contro tutte quelle malattie, in cui è indicata una cura **Sale - Jodo - Bromica.**

Si vende in pacchi da 1 chilo da 40 centesimi

10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE
PER **L. 0,45**

POLVERI VICHY

Deposito presso la Farmacia **FILIPPUZZI - GIROLAMI** Via del Monte Udine

LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.

Sale Karlsbad artificiale **BOCCHI** vaso L. 0,60
efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

EMULSIONE BOCCHI

di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti eglicero-fosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore.

Bottiglia grande L. 2,25 Bottiglia piccola L. 1,25.

RINOMATISSIMA DITTA V. Maccolini
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7

MANDOLINO
Lire 19 75

In Pallesandro e Madrepatria franco di spesa, con metodo, corda, corista, leggio, musica ecc. **MANDOLINI e CHITARRI** da L. 15 franco.

Mandolino Universale L. 10,50

franco con met. (per sig. ne)

Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis.

Nasica, Riparazioni, Corde.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
Da Udine	A Venezia	Da Venezia	A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	16.25
O. 13.20	16.15	D. 14.10	17.11
J. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.05	M. 22.25	3.35
Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.35	D. 18.39	20.05
Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.11	10.40	M. 9.11	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.11
O. 17.25	20.30	M. 23.31	7.32

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento **BAULI** e **VALIGIE** di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
montatura vecchia di qualunque stoffa **GARANTENDO** che non si taglia
Prezzi convenientissimi

Toso D. Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 3
UDINE

Per le inserzioni di avvisi in
terza e quarta pagina conviene
pagare il prezzo anticipato.